

SPERFICIALI



«Ora possiamo tracciare con precisione la quantità e la posizione di oltre 17 milioni di articoli in stock, che ci consente di ampliare con fiducia le nostre iniziative omni-channel. Oltre ai benefici portati dalla visibilità dell'inventario, in futuro l'RFID potrebbe consentirci di misurare l'impatto delle promozioni e di dare forma a consigli di acquisto personalizzati per i nostri clienti. Saremo quindi in grado di assistere i nostri clienti lungo tutto il percorso dei loro acquisti, sia online sia nei nostri punti vendita».

in Germania e la recente aggiunta della protezione alla fonte RFID a nuove categorie di prodotto, tra cui l'abbigliamento maschile, quello per bambini e gli abiti, il retailer di moda ha portato a termine il lancio della tecnologia RFID in un terzo dei propri punti vendita francesi e prevede di ultimare l'implementazione entro la metà del 2016. «L'adozione RFID nei punti vendita e nei centri di distribuzione ci permetterà di migliorare l'accuratezza dei dati d'inventario e di ridurre i casi Not-On-Shelf-But-On-Stock (NOSBOS - articoli non in esposizione ma presenti in magazzino), così i clienti potranno trovare colore, taglia e vestibilità giusta» ha commentato Joachim Wilkens, Responsabile Functional IT e Supply Chain Development di C&A Europe. «Con la tecnologia RFID, stiamo costruendo le basi per la strategia multicanale di C&A». Inoltre, Decathlon ha installato le soluzioni RFID Checkpoint in oltre 400 punti vendita sparsi in tutto il mondo e ha avviato un programma di protezione alla fonte con RFID, che permette l'arrivo dei prodotti in negozio già pronti per l'esposizione. Inoltre, ha installato le antenne con doppia tecnologia RF ed RFID Evolve Exclusive E10 in 19 paesi. La sfida principale per Decathlon era di migliorare la visibilità d'inventario,

ottimizzando al contempo le funzionalità di prevenzione delle perdite nei punti vendita.

JBC, infine, importante retailer di abbigliamento in Belgio, traccia oggi 17 milioni di articoli abilitati alle tecnologie RFID ogni anno, seguendoli dalla produzione presso i suoi oltre 100 fornitori in tutto il mondo fino al momento dell'acquisto nei suoi 144 punti vendita in Belgio, in Lussemburgo e in Germania. «Abbiamo sviluppato una collaborazione con Checkpoint per mettere alla prova la soluzione e misurare l'impatto della tecnologia RFID sulla nostra catena di produzione» afferma Fred Tielens, Logistics Manager di JBC.

Una soluzione di tracciabilità completa tutta Made in Italy è quella che Tenenga Alliance Group ha fornito a Kaos, fra i precursori del fast fashion, oggi affiancato dai brand Angela Davis e King Kong, che rispondono alle collezioni pronto-moda. Il Gruppo, che movimentava circa 2 milioni di capi l'anno, si rivolge per l'80% al mercato italiano mentre il 20% della produzione è diretto all'estero (Europa, America del Nord, Arabia, Asia, Australia) con obiettivi di ulteriore espansione. Nel 2015 l'azienda aveva necessità di razionalizzare e rendere ancora più efficiente la filiera. La direzione decide allora di centralizzare la gestione anche per tutte le informazioni relative ai capi prodotti



dalla catena dei fornitori, in modo da velocizzare i processi, ridurre i margini di errore e risolvere la movimentazione delle merci secondo criteri ancora più efficaci ed efficienti. L'obiettivo principale? Gestire tutte le fasi operative a livello di magazzino e a livello di tutte le centinaia di punti vendita, in Italia e all'estero. A seguito di un'analisi tecnologica, l'azienda ha confermato l'uso della tecnologia RFID.

In qualità di partner tecnologico del progetto, Tenenga ha sviluppato una soluzione centralizzata per la gestione delle informazioni relative ai capi realizzati e movimentati. Dal punto di vista operativo, il sistema permette di gestire sia le anagrafiche (articoli, etichette, fornitori e via dicendo) sia la produzione delle etichette RFID. I tag utilizzati, realizzati dal fornitore bolognese Easy RFID, sono di tipo UHF e hanno dimensioni ridotte (70x25mm). Applicate in fase di produzione a tutti i capi, le smart label garantiscono così una tracciabilità automatica che consente di presidiare in maniera integrata e altamente funzionale la movimentazione dei capi lungo tutta la filiera: dai fornitori ai negozi, coprendo le fasi di ingresso, di uscita e di inventario. L'applicazione, progettata in ambiente web, consente a tutti gli operatori di accedere in modo estremamente intuitivo



Immagini Enso Detego

al sistema di gestione via browser. Oggi i terzisti possono stampare in locale le etichette RFID generate online e consegnano i capi al magazzino di Kaos & C. I prodotti in fase di carico sono inseriti automaticamente a sistema. Per questo motivo, oltre ai reader RFID tradizionali, sono stati introdotti dei varchi RFID che velocizzano l'identificazione dei tag applicati ai capi anche se questi sono imballati, impilati o appesi. Analogamente, quando gli acquirenti scelgono i prodotti per i loro negozi, la merce passa sotto i gate RFID, automatizzando il processo di verifica delle bolle di consegna e la fatturazione. Grazie alle smart label, oggi il Gruppo non solo può controllare le etichette generate

dai fornitori, velocizzando così le fasi di ingresso e di uscita dei capi ma, in tempo reale, ha sempre la situazione aggiornata dei propri magazzini e dei prodotti esposti nei vari punti vendita.

È, infine, piuttosto particolare la soluzione RFID Enso Detego, scelta dalla catena austriaca Stoecker, di abbigliamento sportivo, per la gestione dell'inventario e la protezione degli articoli dai furti. L'installazione è avvenuta presso un nuovo negozio di oltre cinquemila mq, che la catena ha aperto nei pressi di Linz. Il sistema comprende anche la soluzione di antifurto Store Guard+, che elimina la necessità dei tradizionali varchi posizionati sul pavimento agli ingressi. Enso Detego infatti ha sviluppato un sistema di rilevamento RFID, che chiama "Computer Vision", che funziona in questo modo: nel momento in cui una persona, che abbia in mano un capo con etichetta RFID non pagato, attraversa una linea stabilita all'interno del perimetro del negozio, prossima all'uscita, il sistema Store Guard+ (hardware independent) distingue questa lettura dalle altre letture che invece avvengono regolarmente nelle vicinanze, e fa partire un allarme. Il sistema quindi consente di gestire quindi tutti i movimenti di negozio: dall'ingresso, alla gestione dell'inventario, al passaggio in cassa per il pagamento.

Oltre ai reader RFID tradizionali, sono stati introdotti dei varchi RFID che velocizzano l'identificazione dei tag applicati ai capi anche se questi sono imballati, impilati o appesi